

Giorgio Panizza

Nato a Mortara (PV) il 30 novembre 1955, maturità classica, alunno del Collegio Ghislieri di Pavia, laureato all'Università di Pavia nel 1980 con Dante Isella. Dal 1985 al 2004 docente ordinario di Materie letterarie negli Istituti di istruzione secondaria superiore. Per il triennio scolastico 2001-02/2003-04 è stato comandato presso il Centro Studi di Filologia italiana dell'Accademia della Crusca di Firenze, avendo come oggetto di ricerca un'indagine su problemi e metodi dell'ecdotica dei testi letterari italiani nel Settecento. Dal genn. 2005 ricercatore di Letteratura italiana presso la Facoltà di Musicologia dell'Università di Pavia (sede di Cremona); dal dic. 2012 professore associato della stessa materia. Ha fatto parte del Collegio dei docenti del Dottorato di Filologia del testo letterario e musicale (UniPV).

Membro per il quadriennio 2009-2013 del gruppo di lavoro "Ricerca" di supporto al Rettore. Dall'ottobre 2013 al settembre 2019 è stato Delegato del Rettore al Sistema bibliotecario d'Ateneo. Dal 2018 al 2024 stato membro del Comitato tecnico-scientifico del Centro per gli studi sulla tradizione manoscritta di autori moderni e contemporanei dell'Università di Pavia. Dal luglio 2024 è Presidente della Fondazione Maria Corti.

Dal 2001 (all'inizio come professore a contratto) è titolare dei corsi di Letteratura italiana presso la Facoltà di Musicologia, ora Dipartimento di Musicologia e Beni culturali; dal 2009/10 al 2012/13 anche di quelli di Stilistica e metrica italiana; e negli anni seguenti, in modo alternato, di quelli di Letteratura italiana contemporanea e di Storia della critica. Nel 2020/21 e 2021/22 ha tenuto anche un modulo del corso di Letteratura italiana per la laurea magistrale in Filologia moderna del Dipartimento di Studi umanistici. Ha tenuto numerose lezioni e seminari sia in sedi universitarie, sia presso istituzioni scolastiche e culturali.

Nel biennio 2001-2002 è stato consulente dell'editore Einaudi per il proseguimento della collana «La Letteratura italiana. Storia e testi» della Ricciardi, in seguito ceduta ad altro editore. Dal 2013 al 2020 è stato curatore, insieme ad altri, del ciclo «Scene di conversazione» realizzato in collaborazione tra l'Università di Pavia, la Pinacoteca e la Biblioteca di Brera e l'Accademia dei Filodrammatici di Milano, dedicato agli scambi tra arte e letteratura, per il quale ha tenuto diversi incontri.

È membro: della Commissione scientifica dell'Istituto pavese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea; del Comitato scientifico del sito «Epistulae», dell'Università di Losanna (<https://epistulae.unil.ch>); del Comitato scientifico dell'Edizione nazionale delle opere di Pietro Verri; del Comitato scientifico della rivista «Leopardiana» (Fabrizio Serra editore); del Comitato scientifico del Centro nazionale di studi leopardiani.

È stato componente dell'Unità di ricerca 3, dedicata a «Le biblioteche di Alessandro Manzoni» del PRIN 2015FN4ZSN, *Manzoni Online: carte, libri, edizioni, strumenti*; a capo dell'unità di ricerca 2 del PRIN 2017CFZFAY, *Manzoni Online2: manoscritti e documenti inediti, tradizione e traduzioni*; a capo dell'unità di ricerca 2 del PRIN 2022KWLTA, *Epistolario Digitale Leopardiano (EDiLe)*.

Ha quindi contribuito e continua a contribuire alla realizzazione del portale www.manzonialessandro.org, di cui cura la sezione «Opere». In continuità con questi progetti, è tra i promotori (con Monica Berté, Giulia Raboni, Emilio Russo) di iniziative indirizzate a coordinare tra loro i portali d'autori della letteratura italiana, come si è manifestato negli incontri dedicati periodicamente al problema: *Testi e autori della letteratura online (secc. XIII-XIX). Portali di ricerca, edizioni digitali, strumenti didattici* (Roma, 2022-2023-2024).

Questi i filoni principali del suo lavoro scientifico:

1) la cultura settecentesca, con particolare riguardo dapprima per la storia dell'erudizione e del giornalismo letterario, quindi concentrandosi su Pietro Verri e la cultura dell'illuminismo lombardo. In questo ambito

ha curato (1989-1997), in collaborazione con Barbara Costa, il riordino e l'inventario dell'Archivio Verri presso la Fondazione Raffaele Mattioli di Milano, dedicandosi in particolare alle carte di Pietro Verri. Per l'Edizione nazionale delle opere di Pietro Verri (Roma, Edizioni di Storia e Letteratura) ha curato il vol. III (*I «Discorsi» e altri scritti degli anni Settanta*, 2004) e una parte del vol. I (*Scritti letterari, filosofici e satirici*, 2014). A Pietro Verri e alla cultura settecentesca ha dedicato diversi studi, partecipando anche al Convegno «Pietro Verri e il suo tempo» (Milano, 9-11 ottobre 1997). Ha collaborato per la parte letteraria alla mostra, curata da Fernando Mazzocca e Alessandro Morandotti, dedicata a «La Milano del Giovine Signore» (Milano, dic. 1999 - apr. 2000).

2) Alessandro Manzoni, in diretto legame con il precedente ambito di ricerca, e con particolare riguardo da un lato al rapporto tra storia e invenzione, dall'altro alla formazione dell'idea di nazione; un percorso che si è tradotto anche in mostre tenute presso la Biblioteca Braidense di Milano: nel 2012, curata anche con altri, *Immaginare e costruire la nazione: Manzoni da Napoleone e Garibaldi* (di cui si veda il volume edito da Il Saggiatore, 2012); nel 2014 *Da Beccaria a Manzoni. La riflessione sulla giustizia a Milano: un laboratorio europeo* (Milano, Silvana, 2014); nel 2021, per il bicentenario del *Cinque maggio*, in co-curatela con Giulia Raboni, *La Milano di Napoleone. Un laboratorio di idee rivoluzionarie* (Milano, Scalpendi, 2021). Per i PRIN 2015 e 2017, è intervenuto al workshop di studi «Manzoni on line: carte, libri, edizioni, strumenti» (Parma, 12 giugno 2017), al seminario «Nuovi testimoni e marginalia manzoniani» (Bologna, 22 febbraio 2018), e alla presentazione del portale www.manzonialessandro.org: *Idea di un portale popolare. Manzoni Online. Nuove prospettive per la ricerca* (Milano, Biblioteca Nazionale Braidense, 16 novembre 2020).

3) la storiografia di Carlo Dionisotti, specialmente in rapporto con il contesto politico (per Einaudi ha raccolto di Dionisotti gli *Scritti sul fascismo e sulla Resistenza*, 2008); oltre a diversi interventi a convegni, ha partecipato in ultimo a quello della Società dei filologi della letteratura italiana (Messina, settembre 2021) dedicata a *Carlo Dionisotti e la filologia*; di Dionisotti sta curando l'edizione del carteggio con Franco Venturi; in questo ambito partecipa regolarmente a «Giellismo e Azionismo. Cantieri aperti» dell'Istoreto.

4) Giacomo Leopardi, con particolare riguardo al suo percorso filosofico e alle *Operette morali*, di cui ha pubblicato un commento parziale (1991), ma estendendosi a molti aspetti del problema (dal carattere testuale dello *Zibaldone* allo studio della biblioteca di casa) e al contesto culturale del primo Ottocento, in special modo ai rapporti con Pietro Giordani. Del carteggio tra i due sarà il curatore per la progettata edizione dei Carteggi di Leopardi per l'editore Olschki, ed è curatore, insieme a Novella Bellucci, della parte relativa alle *Operette* nell'edizione delle *Opere* in lavorazione per le edizioni Bompiani. Con Fabiana Cacciapuoti e Emilio Russo sta coordinando il progetto dedicato alla nuova catalogazione degli autografi leopardiani posseduti dalla Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III dei Napoli.

Pavia, 29 luglio 2024